

TABELLA 1) – Direttiva occupati 2004 – 2006 - Ripartizione delle risorse per misura (Aggiornamento Dicembre 2005)

Asse	Misura	Linea Int.	Azione	Descrizione	Disponibilità (fondi pubblici)
A	A1	2	1	Formazione per specialisti e management dei servizi per il lavoro.	(solo azioni a regia regionale)
			2	Formazione per operatori dei servizi per il lavoro.	
			Tot.	Implementazione dei servizi per l'impiego	
D	D1	1	1	Formazione in ambito organizzativo – gestionale	
			2	Formazione in ambito tecnologico- produttivo	
			3	Formazione nell'ambito dei servizi alla persona	
			Tot.	Sviluppo di formazione continua, flessibilità del MdL e competitività delle imprese	69.300.000,00
	D2	1	1	Formazione per la modernizzazione e il decentramento della P.A.	
			2	Formazione nei servizi pubblici sociali e assistenziali	
			Tot.	Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione	10.200.000,00
E	E1	6	1	Formazione continua per le donne	
			Tot.	Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo	920.000,00
Totale parziale					80.420.000,00
Riserva per le azioni specifiche a regia regionale (paragrafo. 9a) Inclusa la quota della misura A1					8.880.000,00
Totale generale					89.300.000,00

3b) Riparto delle risorse per ambiti territoriali

Il paragrafo è integralmente sostituito dal seguente:

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro provvede con proprio atto a formalizzare la distribuzione delle risorse tra le Province sulla base dei criteri con esse concordati; tra questi devono essere necessariamente considerate la percentuale di occupati sul totale regionale rilevata dall'O.R.M.L. e la percentuale di domanda ammissibile registrata nei precedenti esercizi per ciascuna Provincia.

Per le sole azioni riferite alla misura A1 la ripartizione delle risorse tra le Province avverrà in relazione al numero degli operatori dei Centri per l'impiego attivi sui rispettivi territori.

Entro il 30/9/2006, sentite le Province, la ripartizione potrà essere ridefinita in relazione alla percentuale di effettivo utilizzo delle risorse da parte di ciascuna Amministrazione nell'intero periodo di programmazione precedente ed alle previsioni di impiego degli importi residui.

4a) Costi ammissibili e determinazione dei preventivi di spesa

Al termine del primo capoverso il riferimento alla L.R. 8/2003 è soppresso

6a) Priorità generali

Al secondo trattino integrare la priorità "Olimpiadi 2006" con "...ed i relativi successivi sviluppi"

7a) Bandi provinciali/regionali - scadenze di presentazione delle domande

L'ultimo capoverso del paragrafo è sostituito dal seguente:

I bandi relativi alla presente Direttiva devono essere approvati entro il 31/12/2006, salvo proroga disposta dalla Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro. La Direzione medesima definisce con proprio atto, in relazione all'esigenza di consentire la contabilizzazione delle risorse utilizzate entro la scadenza del periodo di programmazione definito dal P.O.R., i termini massimi entro i quali devono essere approvate le graduatorie di finanziamento delle attività ed i relativi impegni di spesa

8a) Modalità di autorizzazione e condizioni generali per l'avvio e la realizzazione degli interventi

dopo il terzo trattino si aggiunge la seguente disposizione:

- Le esercitazioni pratiche devono essere di norma svolte in laboratori appositamente attrezzati o in situazioni di simulazione a scopo didattico; le Province (o la Regione per le attività di cui sia titolare) definiscono i limiti entro i quali devono essere contenute le eventuali attività di tipo addestrativo comprese nel programma approvato ed il cui svolgimento sia previsto sul posto di lavoro.

8d) Monitoraggio controllo e rendicontazione

Al termine del terzo capoverso il riferimento "...previste dalla L.R. 8/2003" è sostituito dal seguente:

"...emanate dal Settore Gestione Amministrativa della Direzione regionale F.P. - L."

9a) Interventi a gestione unitaria regionale

La terza tipologia di interventi a gestione unitaria regionale è ridefinita come segue:

- interventi formativi con carattere di emergenza connessi a processi di ristrutturazione aziendale, specie se a rischio occupazionale, garantiti da specifici accordi tra le rappresentanze provinciali o regionali delle parti sociali, o interventi a sostegno di nuove localizzazioni e/o produzioni innovative particolarmente significative per lo sviluppo regionale preventivamente individuati d'intesa con la Provincia o le Province sul cui territorio sono localizzate le imprese interessate per i quali è considerato elemento prioritario la presenza di uno specifico accordo tra le parti sociali.

L'ultimo capoverso è completato dalla frase: "ad eccezione delle priorità generali di cui al paragrafo 6a)".

9c) Interventi di interesse provinciale

Si introduce il presente nuovo paragrafo:

Oltre ai bandi relativi ai Piani Formativi di Area a carattere Provinciale di cui al precedente paragrafo, le Province, nell'ambito delle disponibilità loro attribuite ai sensi della presente Direttiva, possono emanare specifici